

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	DC
Denominazione	DECERANTE
Nome chimico e sinonimi	Miscela di idrocarburi
UFI :	CJ10-10VK-D00X-KPH4
	Primo lotto di produzione 279/23.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	DECERANTE PULITORE PER LEGNO
	Applicazione a pennello e/o straccio.
	Uso finale consumatore.
	Imballo disponibile ml.750.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato
Indirizzo	Viale Lombardia, 19
Località e Stato	20843 VERANO BRIANZA (MB)
	ITALY
	tel. +390362990116
	fax +390362990791

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@veleca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a +390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:

- PAVIA - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
- MILANO - OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
- BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
- FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
- ROMA - POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
- ROMA - POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
- NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
- FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' DI FOGGIA TEL.0881/732326
- PORDENONE - OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
- VERONA - CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H226** Liquido e vapori infiammabili.
- H304** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H319** Provoca grave irritazione oculare.
- H336** Può provocare sonnolenza o vertigini.
- EUH066** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

- P501** Smaltire il prodotto ed il recipiente in rispetto alle norme locali vigenti.
- P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P301+P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
- P331** NON provocare il vomito.
- P280** Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.

Contiene:

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione**x = Conc. %****Classificazione 1272/2008 (CLP)****Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici**

INDEX - $90 \leq x < 94$ Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 919-857-5
CAS -
Reg. REACH 01-2119463258-33-0002

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

INDEX 601-022-00-9 $5 \leq x < 6$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412
CE 215-535-7
CAS 1330-20-7
Reg. REACH 01-2119488216-32
STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

INDEX 603-096-00-8 $5 \leq x < 6$ Eye Irrit. 2 H319

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 04/10/2023
DC - DECERANTE	Stampata il 04/10/2023 Pagina n. 3/12 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 03/05/2022)
CE 203-961-6 CAS 112-34-5 Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.	
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso	
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.	
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.	
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Informazioni non disponibili	
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio	
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.	
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.	
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).	
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale	
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.	
6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.	
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.	
6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato

Revisione n. 13

DC - DECERANTE

Data revisione 04/10/2023

Stampata il 04/10/2023

Pagina n. 4/12

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 03/05/2022)

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Leggere le indicazioni riportate nell'etichetta di pericolo del prodotto e/o al punto 2.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Non sono noti usi finali diversi da quanto indicato al 1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA

Italia

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EU

TLV-ACGIH

ACGIH 2022

RCP TLV

ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15			
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15			
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15			
OEL	EU	67,5	10	101,2	15			
TLV-ACGIH		66	10					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				1,1	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,11	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44	mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				56	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg/d				
Inalazione	60,7 mg/m3	40,5 mg/m3		40,5 mg/m3				
Dermica				50 mg/kg/d				

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	1200	197					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				VND				
Valore di riferimento in acqua marina				VND				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				VND				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				VND				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				VND				

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato

Revisione n. 13

DC - DECERANTE

Stampata il 04/10/2023

Pagina n. 5/12

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 03/05/2022)

Valore di riferimento per i microorganismi STP					VND				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)					VND				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					VND				
Valore di riferimento per l'atmosfera					VND				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale					125 mg/kg bw/d				
Inalazione					185 mg/m3				
Dermica					125 mg/kg bw/d				

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP		50		100				
WEL	GBR		50		100				
OEL	EU	221	50	442	100				
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE			
TLV-ACGIH		434	100	651	150				
RCP TLV		221	50	442	100	Annotazione H			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,32		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,32		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46		mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,32		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				VND	12,5 mg/kg				
Inalazione				VND	65,3 mg/mc				
Dermica				VND	125 mg/kg				

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Sostanza: XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Colore	trasparente	
Odore	Tipico idrocarburi	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	137 °C	
Infiammabilità	liquido infiammabile	Sostanza: XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	19 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la miscela è non polare/aprotica.
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	1,74 mmHg	
Densità e/o Densità relativa	0,77 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Solidi totali (250°C / 482°F)	0 %	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	95,00 %	- 731,50 g/litro
VOC (carbonio volatile)	81,03 %	- 623,93 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 04/10/2023
DC - DECERANTE	Stampata il 04/10/2023 Pagina n. 7/12 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 03/05/2022)
10.5. Materiali incompatibili Conservare nel contenitore originale. Non ci sono informazioni relative a materiali incompatibili con il prodotto.	
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.	
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche	
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.	
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008	
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u> Informazioni non disponibili	
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u> Informazioni non disponibili	
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u> XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
<u>Effetti interattivi</u> Informazioni non disponibili	
TOSSICITÀ ACUTA	
ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante) ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg	
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO LD50 (Cutanea): 2764 mg/kg Coniglio LD50 (Orale): 2410 mg/kg Topo LC50 (Inalazione vapori): > 29 ppm/1h Ratto	
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto LC50 (Inalazione vapori): > 5000 mg/l/4h Ratto 4 h	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LD50 (Cutanea): > 5000 ml/kg Coniglio STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) LD50 (Orale): 5627 mg/kg Topo (maschio) LC50 (Inalazione vapori): 6700 ppm/4h Ratto maschio STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)	
Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.	
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.	
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Leggermente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Provoca irritazione cutanea.	
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE Provoca grave irritazione oculare	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 04/10/2023
DC - DECERANTE	Stampata il 04/10/2023 Pagina n. 8/12 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 03/05/2022)
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Provoca grave irritazione oculare. Irritante per contatto con gli occhi. Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Provoca grave irritazione oculare. <u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>Sensibilizzazione cutanea</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Può provocare sonnolenza o vertigini Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Può provocare sonnolenza o vertigini. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può irritare le vie respiratorie. <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Tossico per aspirazione Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione. Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.	
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche	
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. In mancanza di dati sperimentali sul prodotto stesso, sono riportati i dati delle singole sostanze citate in sez. 3.	
12.1. Tossicità 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO LC50 - Pesci 1300 mg/l/96h Lepomis macrochirus	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
DC - DECERANTE		Data revisione 04/10/2023
		Stampata il 04/10/2023
		Pagina n. 9/12
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 03/05/2022)
EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia magna Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 1000 mg/l/48h Daphnia magna NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l 72 h - Pseudokirchneriella subcapitata XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LC50 - Pesci 2,6 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss NOEC Cronica Pesci > 1,3 mg/l Pesce Oncorhynchus mykiss - 56 giorni NOEC Cronica Crostacei 1,57 mg/l Daphnia magna - 21 giorni NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,44 mg/l Algae Pseudokirchneriella subcapitata - 73 h Acuta (a breve termine) tossicità crostacei - IC50 Daphnia magna = 1 mg/l - 24 h 12.2. Persistenza e degradabilità Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Il prodotto è facilmente biodegradabile. Parametro : OECD TG 301 F. Valore = 80 %. Per. del test : 28 Giorni. XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Facilmente biodegradabile. 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile 12.3. Potenziale di bioaccumulo Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Potenzialmente bioaccumulabile. XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Poco bioaccumulabile. 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1 12.4. Mobilità nel suolo XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Evapora rapidamente. Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue. 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%. 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione. 12.7. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID ADR / RID, IMDG, IATA: 1263		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13 Data revisione 04/10/2023 Stampata il 04/10/2023 Pagina n. 10/12 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 03/05/2022)																								
DC - DECERANTE																										
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL																										
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto <table border="0"> <tr> <td>ADR / RID:</td> <td>Classe: 3</td> <td>Etichetta: 3</td> <td rowspan="3"> </td> </tr> <tr> <td>IMDG:</td> <td>Classe: 3</td> <td>Etichetta: 3</td> </tr> <tr> <td>IATA:</td> <td>Classe: 3</td> <td>Etichetta: 3</td> </tr> </table>			ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3		IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3	IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3														
ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3																								
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3																								
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3																								
14.4. Gruppo d'imballaggio ADR / RID, IMDG, IATA: III																										
14.5. Pericoli per l'ambiente ADR / RID: NO IMDG: NO IATA: NO																										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori <table border="0"> <tr> <td>ADR / RID:</td> <td>HIN - Kemler: 30</td> <td>Quantità Limitate: 5 L</td> <td>Codice di restrizione in galleria: (D/E)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Disposizione speciale: 163, 367, 650</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>IMDG:</td> <td>EMS: F-E, S-E</td> <td>Quantità Limitate: 5 L</td> <td></td> </tr> <tr> <td>IATA:</td> <td>Cargo:</td> <td>Quantità massima: 220 L</td> <td>Istruzioni Imballo: 366</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Passeggeri:</td> <td>Quantità massima: 60 L</td> <td>Istruzioni Imballo: 355</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Disposizione speciale:</td> <td>A3, A72, A192</td> <td></td> </tr> </table>			ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)		Disposizione speciale: 163, 367, 650			IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L		IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366		Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355		Disposizione speciale:	A3, A72, A192	
ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)																							
	Disposizione speciale: 163, 367, 650																									
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L																								
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366																							
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355																							
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192																								
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Informazione non pertinente																										
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione																										
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 <table border="0"> <tr> <td><u>Prodotto</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Punto</td> <td>3 - 40</td> </tr> <tr> <td><u>Sostanze contenute</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Punto</td> <td>75</td> </tr> <tr> <td>Punto</td> <td>55 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX</td> </tr> </table> Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna			<u>Prodotto</u>		Punto	3 - 40	<u>Sostanze contenute</u>		Punto	75	Punto	55 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX														
<u>Prodotto</u>																										
Punto	3 - 40																									
<u>Sostanze contenute</u>																										
Punto	75																									
Punto	55 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX																									

DC - DECERANTESostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 04/10/2023
DC - DECERANTE	Stampata il 04/10/2023 Pagina n. 12/12 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 03/05/2022)
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).	
BIBLIOGRAFIA GENERALE:	
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità	
Nota per l'utilizzatore:	
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.	
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.	
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.	
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.	
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE	
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.	
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.	
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.	
Modifiche rispetto alla revisione precedente	
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:	
01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.	